

Il Giornale d'Acqui

Esce il sabato di ogni settimana.

ANNO XII - N. 3 - ACQUI, Sabato 21 Gennaio 1933 - Anno XI E. F.

Conto corrente con la posta

Abbonamenti: Anno L. 14 - Estero L. 26

Per la Pubblicità rivolgersi alla Direzione ed Amministrazione Stab. Tipografico Tirelli del Cav. A. Marinelli

Ogni numero cent. 20 - Arretrato cent. 40

Visita alla Mostra della Rivoluzione Fascista (RADUNO ALESSANDRIA)

Per iniziativa e per desiderio del Segretario Federale Carlo Poggio, anche la Provincia di Alessandria sarà presente a Roma, nei **giorni 11 e 12 Febbraio**, per visitare la *Mostra della Rivoluzione Fascista*, nella quale in sintesi è passato in rassegna il lavoro costruttivo del movimento fascista e della Rivoluzione delle Camicie Nere dal 1914 al 1922 e anni seguenti.

Nello stesso tempo i gitanti avranno modo pure di vedere le innovazioni ed i progressi compiuti da Roma, capitale dell'Italia fascista, sotto l'impulso luminoso e geniale della volontà mussoliniana.

Annunziamo pure che S. E. il Segretario del Partito, Achille Starace, si è compiaciuto di promettere che riceverà a Palazzo Littorio i partecipanti a questo Raduno Alessandrino in Roma.

La gita sarà effettuata nei giorni 11 e 12 Febbraio p. v. e il viaggio avverrà con treno speciale direzionato Alessandria-Roma.

È evidente l'alta importanza di questa gita, che, concedendo notevoli facilitazioni, come chiaramente risulta dallo specchio che segue, dovrà riuscire imponente e condurre a Roma il maggior numero di cittadini della Provincia.

Della organizzazione, dal punto di vista iscrizioni, sono stati incaricati i Segretari politici dei Fasci di Combattimento della Provincia, i Fiduciari dei Gruppi regionali di Alessandria, i Fiduciari provinciali delle Associazioni dipendenti, il Segretario politico del G. U. F., il Segretario provinciale O. N. D., il Comando federale F. G. C., il Presidente del Comitato Provinciale dei Sindacati Fascisti Professionisti ed Artisti, ai quali gli interessati appartenenti alle diverse organizzazioni potranno rivolgersi.

NORME

Per la Città di Alessandria e rioni Orti e Cristo, sono delegati a raccogliere adesioni e quote, per il successivo inoltro al Fascio locale, tutti i Fiduciari dei Gruppi regionali e i dirigenti delle Associazioni ed Enti sopradetti.

Per la Provincia tale incarico è devoluto esclusivamente ai Segretari politici, i quali però potranno farsi coadiuvare per la propaganda dai membri del Direttorio, dal Fiduciario del N. U. F., dal Comandante F. G. C. e dai Presidenti del Dopolavoro.

Potranno prendere parte alla gita, oltre tutti gli iscritti al P. N. F., gli appartenenti al G. U. F., alle Associazioni dipendenti dal Partito, ai Dopolavoro della Provincia, ai F. G. C. ed al Sindacato Fascista Professionisti ed Artisti.

Della organizzazione e direzione della gita è incaricato il cap. Diana del Fascio di Alessandria, Corso Roma, 19, tel. 17-26. Le comunicazioni inerenti quindi alla gita, dovranno essere fatte allo stesso.

Ecco pertanto il particolareggiato programma:

Venerdì 10 Febbraio - ore 19 - adunata dei partecipanti sul piazzale prospiciente la Stazione di Alessandria. - Ore 20 partenza in treno speciale.

Sabato 11 id. - ore 8 circa - arrivo

a Roma. Trasporto agli Alberghi o Pensioni a mezzo torpedoni. Mattinata libera.

Ore 12,30 - Colazione.

Ore 15 - Adunata in Piazza Venezia (Foro Traiano). Omaggio al Milite Ignoto. Visita alla Mostra della Rivoluzione Fascista.

S. E. Starace, Segretario del Partito, riceverà i partecipanti alla gita a Palazzo Littorio.

Ore 20 - Pranzo.

Domenica 12 id. - ore 8 - Adunata in Piazza Venezia, il Campidoglio e l'Ara dei Caduti Fascisti, la Via dell'Impero ed i Fori Imperiali, Corso Vittorio, Castel Sant'Angelo, S. Pietro, Via Cola da Rienzi, Via Flaminia, Foro Mussolini, Pincio, Villa Borghese, Via Vittorio Veneto, Piazza Barberini, Quirinale, Via Nazionale, Albergo.

Ore 12 - Colazione.

Ore 13,45 - Adunata sul piazzale della Stazione Termini, lato partenze.

Ore 14 - Gita ad Ostia con treni speciali

Ore 18 - Ritorno a Roma.

Ore 18,30 - Pranzo.

Ore 20 - Adunata alla Stazione ferroviaria, lato partenze - partenza ore 20,30.

Lunedì, ore 8 circa, arrivo ad Alessandria.

Le iscrizioni verranno chiuse la sera del 29 Gennaio imprecisamente.

PREZZI

Viaggio 3^a classe, trattamento in buone Pensioni L. 150.

Viaggio 2^a classe, trattamento in buone Pensioni L. 190.

Viaggio 2^a classe, trattamento in buoni Alberghi L. 200.

Viaggio 1^a classe, trattamento in buoni Alberghi L. 250.

Nell'importo sono comprese tutte le spese inerenti al viaggio ed al soggiorno a Roma compresa la prima colazione per i giorni 11 e 12 ed alle gite in programma.

L'importo deve essere versato al Fascio di Alessandria, all'atto della prenotazione.

Offerte Assistenza Invernale

L. 110: Associazione Ferrovieri Fascisti a mezzo Fiduciario sig. Sangari, contributo dicembre.

L. 100: Associazione Nazionale Combattenti, Sezione di Acqui, a mezzo del Presidente Colonnello cav. uff. Brocchi; Fratelli Reimandi (2^a offerta); Dott. Alfredo Sbrulati.

L. 65: Proprietario e pensionati Ristorante Monferrato.

L. 50: Avv. Benzi Tommaso; Silvio Rinaldi; Lagomarsino Carlo; N. N.; N. N. in memoria di cari defunti; Conoscenza e amici in memoria della signora Bazzano Falco - Avv. Angelo Galeazzo; Carozzino Salvatore. (cont.)

Giurisprudenza Commerciale

La Cassazione del Regno ha, di punto in bianco, mutato giurisprudenza sopra una questione di diritto cambiario di quotidiana applicazione.

Fino a ieri, in dottrina e giurisprudenza si riteneva, quasi universalmente che il diritto del *prenditore* della cambiale in bianco di riempirla a suo talento, si prescriveva in dieci anni dalla emissione: la Corte Suprema (sentenza 25 luglio 1932) decide che quel diritto si prescrive in soli cinque anni, i quali partono dalla consegna del titolo al prenditore, non dalla data che costui, in appresso, vi può avere apposta.

Confesso che le ragioni addotte dalla Sentenza non mi convincono pienamente e mi auguro che le Sezioni Unite abbiano occasione di dire l'ultima parola.

Attività della Federazione Provinciale Fascista.

Il Segretario Federale parla a Camicie Nere della Provincia.

CASTELNUOVO DON BOSCO.

Giovedì, 12 corrente, ha avuto luogo l'assemblea generale delle Camicie Nere di Castelnuovo, indetta e presieduta dal Segretario federale.

Erano presenti i Fascisti, i Giovani fascisti e i Dopolavoristi. Alle 20,30, ricevuto dal Segretario politico comm. Gino Diotti e dal Podestà cav. Andriano, il Segretario federale Carlo Poggio, che era accompagnato dal Vice Segretario federale colonnello comm. Bocca, faceva ingresso nell'aula maggiore del Municipio, accolto da un vibrante e devoto saluto.

Dopo una succinta relazione sulla efficienza delle forze fasciste locali e sulla assistenza invernale, letta dal Segretario politico, il Segretario federale, con persuasiva parola, e spesso interrotto da vivi applausi di consenso, tracciava un quadro sintetico dell'attuale momento economico e politico, indicando i doveri che incombono a tutti i Fascisti. Infine elevò il suo pensiero alla Maestà del Re e al Duce del Fascismo.

Il Segretario federale dichiarò quindi aperta la discussione, a cui presero parte diversi dei presenti che, a mezzo del Podestà, rinnovarono a Carlo Poggio, i loro sentimenti di devozione al Duce.

Quindi il Segretario federale lasciava il paese, mentre l'assemblea si scioglieva con nuovi applausi al Duce ed alla Rivoluzione Fascista.

S. GIULIANO NUOVO.

Martedì, 17 c. m., alle ore 16, tra il più vivo entusiasmo, ha avuto luogo l'assemblea generale delle Camicie Nere di S. Giuliano Nuovo, che era stata precedentemente indetta dal Segretario federale Carlo Poggio, il quale la presenziò accompagnato dal dott. cav. Orazio Gay.

Nonostante che la recente abbondante nevicate ostruisse le strade dei vicini e lontani gruppi di case, il raduno riuscì imponente, sia per l'intervento quasi totalitario degli iscritti, sia per la presenza delle Autorità locali politiche e religiose. Il Segretario politico maestro Giovanni Rossi riferì ampiamente sulle forze organizzate del Fascio di Combattimento.

Carlo Poggio pronunciò quindi un chiaro discorso, mettendo in rilievo l'importanza del movimento fascista sia all'interno che all'estero, particolarmente citando le benemerite del Fascismo e del Duce. È certo che, con la volontà ed il genio del Capo, l'Italia vincerà certamente ogni sua battaglia.

Vivissimo fu il consenso dei camerati presenti, che salutarono con cordiale applauso il loro Gerarca.

L'adunata si sciolse inneggiando al Re e al Duce.

Fu spedito un telegramma di omaggio a S. E. il Prefetto.

CASTELLAZZO BORMIDA.

Venerdì sera, 13 gennaio, alla presenza del Segretario federale amministrativo cav. uff. Barabino e dell'ispettore di zona Lombardi, si è svolta in Castellazzo Bormida, nei nuovi locali del Fascio di Combattimento, un'imponente assemblea.

Oltre 400 iscritti tra Giovani Fascisti, donne fasciste, nuove ed anziane Camicie Nere, diedero superba testimonianza della efficiente ripresa dell'attività politica locale, che sta riportandosi con solerzia ai primi passi in fatto di organizzazione e di entusiasmo.

Il Segretario politico comm. Malfet-

lani porse un cordiale saluto ai dirigenti federali e quindi manifestò la fervida devozione di Castellazzo fascista al Duce.

Indi il dott. Gino Magno in una chiara e dettagliata sintesi illustrò quali siano i doveri di ogni fascista per degnamente servire la causa della Rivoluzione e spiegò l'intensa operosità ed il ritmo con cui il Capo del Governo ed il Regime affrontano e superano l'attuale crisi mondiale, di spiriti e di economia, dettando esempio alle Nazioni. Si compiacque ancora della imponente assemblea la quale si sciolse inneggiando ripetutamente al Duce.

Poiché le Autorità intervenute insieme con quelle locali, al suono degli inni nazionali, eseguiti dalla locale banda musicale, si recarono in corteo a visitare i nuovi locali del Dopolavoro. Quivi il dott. Magno spiegò ancora in un breve colloquio i grandi benefici morali e materiali della organizzazione dopolavoristica, creata dal Fascismo.

Fu inviato un fervido telegramma di omaggio a S. E. il Prefetto di Alessandria.

RETTORATO PROVINCIALE

Sotto la Presidenza del Preside della Provincia, dott. Luigi Franzini, ebbe, luogo sabato passato, la riunione del Rettorato Provinciale.

Importanti furono fra le altre queste deliberazioni: Studi per la riforma dei servizi tecnici stradali avviati a buon punto, di cui il Rettorato si occuperà poi *ex professo* in altra seduta.

Modificazione nel sistema degli appalti per la manutenzione stradale basata sui seguenti punti principali:

- Divisione della rete stradale in 18 ripartizioni secondo i cantoni in cui attualmente è ripartita la rete stradale;
- Intensificazione della sorveglianza sull'opera dei cantonieri e manuali;
- Anticipazioni d'ufficio per le prestazioni di mano d'opera, ecc.
- Appalto speciale per tutte le opere che superano la spesa di lire 5000.

Con questa deliberazione il Rettorato si ripromette ottimi risultati nei confronti prima di tutto nella spesa per le anticipazioni, poi una completa osservanza delle leggi che regolano le quote da pagarsi per le assicurazioni sociali e la disoccupazione e per quelle riflettenti il collocamento della mano d'opera.

I lavoratori finalmente avranno la certezza e la soddisfazione di essere pagati col salario minimo fissato dai Sindacati, per l'opera che debbono prestare.

Deliberazioni varie.

Concessione di sussidi per i restauri alla Chiesa di Santa Maria di Castello in Alessandria e per la costruzione della Chiesa dedicata alla Madonna dei Suffragi ed ai Caduti nel rione ex Pista in Alessandria.

Importante fu pure la deliberazione del Rettorato di seguire a contribuire per un triennio e per L. 32500 annue nell'affitto dei locali del Comando del Corpo d'Armata in accordo col Comune di Alessandria.

Vennero ratificate alcune deliberazioni adottate in via di urgenza coi poteri Rettorali dal signor Preside nell'intervallo fra le sedute ultima e penultima.

Si diede parere favorevole alla ret-

tifica di confini fra i Comuni di Stazano e Borghetto Borbera.

Si liquidò la pensione spettante a Mortara Luigia vedova del cantoniere Conto.

Si diede parere favorevole alle modificazioni dello Statuto organico dell'Opera Pia Cassadi, soccorso per vedove di impiegati.

Si prese atto del concorso di lire 10000 della Provincia di Vercelli nella spesa per la costruzione del ponte sul rio Marcova, che sarà costruito dalle Provincie di Alessandria e Pavia.

Si deliberò di contribuire per lire 300.000 nella spesa per la costruzione della Casa del Balilla e relativa palestra. Della casa sorgerà in Alessandria quasi certamente in una magnifica area posta lungo il Tanaro e sarà una bella opera del Regime che tanto si è preoccupato dello sviluppo dell'Opera Nazionale Balilla.

La Federazione Provinciale Balilla di Alessandria è animata da seri propositi degni di ogni aiuto e con tale costruzione, come già hanno fatto molte Federazioni, potrà assolvere ad uno dei suoi principali doveri verso l'educazione della gioventù.

Si nominò rappresentante della Provincia nell'Amministrazione della R. Stazione Enologica di Asti, il conte Calisto Gazzelli di Rossana, in sostituzione di altro rappresentante impedito di partecipare alle riunioni.

Due importanti deliberazioni.

Una riguarda la costruzione della strada di allacciamento del Comune isolato di Carrega, con la spesa di L. 1.500.000 ripartibili in quattro esercizi.

Con questa deliberazione viene finalmente esaudita la giusta aspirazione di laboriose popolazioni per l'allacciamento del loro Comune di Carrega e Frazioni nell'alta Valle Borbera, alla rete stradale provinciale così al restante della Provincia da cui era disdico, con grave danno per il commercio, per l'igiene e la sanità, oltreché per la sicurezza pubblica.

Fu deliberato infine la costruzione di un edificio nell'area detta della Cascinetta presso l'Ospedale Civile di Alessandria e di proprietà dello stesso Ospedale, per la costruzione dei Laboratori provinciali di igiene e profilassi, i quali non possono più rimanere nei locali attuali ed abbisognano di una moderna sistemazione nell'interesse della vigilanza annonaria ed igienica della Provincia.

Consigli ai Viticoltori

A maggior chiarimento di quanto è stato pubblicato nel precedente numero del nostro giornale sotto lo stesso titolo "Consigli ai Viticoltori", relativamente alla correzione del titolo alcolico dei vini nei rapporti fiscali, S. E. Marescalchi ci fa pervenire la risposta a lui data da S. E. il Sottosegretario di Stato alle finanze, ad analogo quesito fattogli:

Caro Marescalchi,

OMISSIS

... qualora un produttore acquisti del vino per l'accennato specifico scopo, (acquisto di vini destinati a tagliare vini leggeri) nulla è da eccipire al richiesto immediato pagamento dell'imposta, qualora detto produttore non intendesse assoggettarsi alla tenuta del registro di carico e scarico, cosa questa che eviterebbe duplicazioni di pagamento o all'alto dell'ulteriore vendita del vino corretto.

Cordiali saluti.

F. lo Il Sottosegretario delle Finanze

Motivi di Filosofia spicciola

Noftole....

Di questo signore, che ha molto amato e molto sofferto, si sente spesso parlare. Lo celebrano i fini dicitori sulle ribalte dei Varietà, dove appaiono sotto le sue spoglie nella bianca aureola dei riflettori. Con voce passionale e profonda, in cui sovente vibra un singhiozzo, essi narano le sue gioie ed i suoi disinganni, le sue prodigiose vittorie e le sue amare sconfitte.

Schiavo d'ogni contatto col l'umanità non in frak; nemico della luce del sole, egli appare quando si accendono i lumi della città, e, tra la folla frettolosa, porta a passeggio il suo cuore provato da mille uragani e il suo scintillante monoccolo. Va a passi lenti verso le sale dei Clubs e dei Tabarins, dove suole far danzare la sua nostalgia tra gli scoppi dello Champagne e gli accordi delle instancabili orchestre, abbagliante nel suo sparato impeccabile, al fulgore del quale molte farfalle notturne subito si bruciano le ali. Ma non ha pietà di loro e sogghigna, accendendo l'ennesima sigaretta. È la sua specialità. Se gli domandate di fare qualche cosa di diverso dal sogghignare e fumare una sigaretta che non fosse l'ennesima, si troverebbe seriamente impacciato e sornio. Perché il suo tabaccaio, che lo conosce, non gli fornisce che pacchetti di ennesime sigarette. Quelle di un altro tipo gli farebbero male. Quindi tutti si guardano bene dal rivolgergli una domanda tanto imbarazzante, e resta corazzato nel suo prestigio. E' lo scettico, il Vissuto, il Glabro Re della notte.

Quando tacciono le orchestre più ostinate, e sull'ultimo locale notturno calano fragorosamente le serrande, egli rincasa con andatura stanca, fischiettando un motivo che gli ricorda una fanciulla di cui infranse il cuore, qualche anno prima, e che abbandonò con uno dei suoi più riusciti sogghigni. A questo ricordo prova una soddisfazione profonda, e poiché la temuta alba non schiarisce ancora il cielo, s'appoggia, per rievocare meglio, allo stelo d'un lampione a gas che pallido e scheletrico gli somiglia: e in breve ai suoi piedi si forma un monticello di residui d'ennesime sigarette.

Per andare a dormire ha bisogno di veder uscire il primo spazzino o udire i rintocchi dell'Ave. Perniciosa e fatale abitudine, in virtù della quale non lo si incontra più, e bisogna limitarsi a sentir parlare di lui sulle dotte tavole del varietà.

Accadde che, un giorno, abolirono i lampioni a gas, ed egli restò senza appoggio. Così quel primo spazzino, intento a levar di mezzo i mozziconi delle sue sigarette, spazzò via insieme anche lui, e se lo portò via nel carrettino delle immondizie, mentre le finestre si aprivano al sole.

Prossima chiusura.

La Ditta Badati, dovendo, in relazione alla locazione, chiudere il locale del **Negoziò Tessuti**, fa presente alla sua spettabile Clientela che ha iniziato una vendita straordinaria a **prezzi mai praticati** e fino al totale esaurimento della merce esistente.

TERME DI ACQUI
APERTE TUTTO L'ANNO

FANGHI ED ACQUE TERMO MINERALI
GABINETTO RADIOLOGICO E LABORATORIO DI RICERCHE CLINICHE
ELETTROTHERAPIA Grandi Alberghi annessi alle Terme KINESITERAPIA